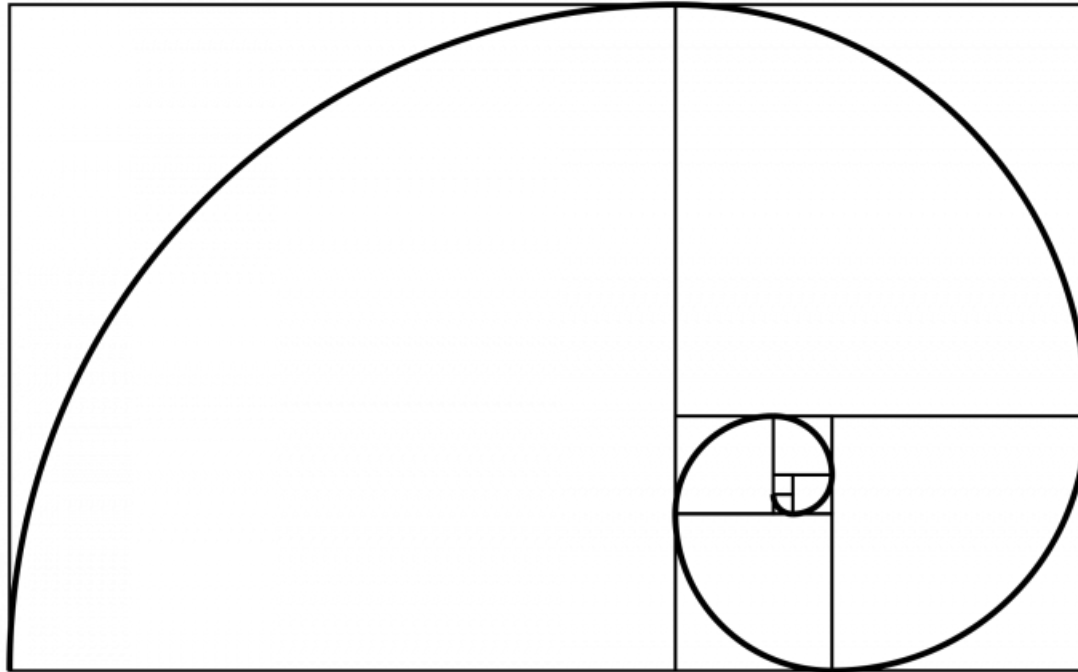


Arte scienza e essenza
Arte come funzione vitale



Azoth

Azoth

⚡ΖΩΤ



Azoth - Termine di origine greca che indica un elemento invisibile e privo di vita, che tuttavia lo spirito intelligente dell'universo trasporta perché è il catalizzatore che rende vivente la materia. Dall'unione delle lettere latine A e Z, le greche x e ω, le ebraiche Aleph e Tau che sommate insieme danno « AZOTH ». La sua ricerca, è la purificazione delle scorie e l'attivazione dell'oro. Il mezzo per poterci arrivare si trova nell'uomo ed è la *Pietra Filosofale*. La parola araba per *pietra* è affine alla parola che significa *nascosto, proibito*. In Occidente, si dà il nome di Azoth alla pietra, alla *cosa nascosta*.

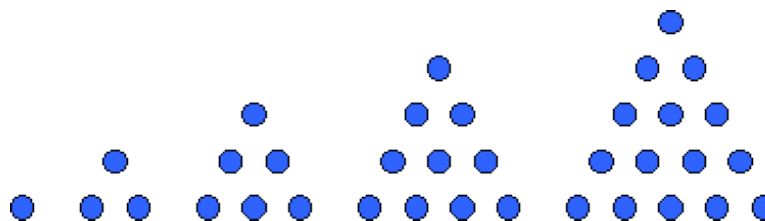
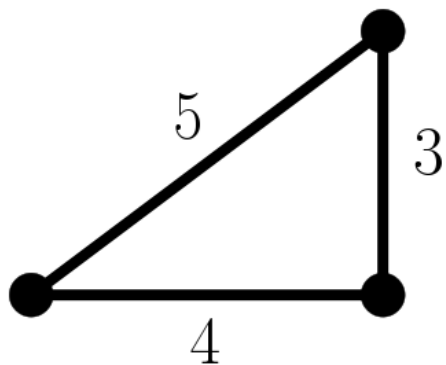
È l'essenza dell'uomo che partecipa a ciò che si è abituati chiamare il divino. *E' l'Ouroboros* che si mangia la coda costituito dai cinque elementi fuoco, aria, acqua, terra ed etere.



Rame simbolo alchemico: Questo è uno dei numerosi simboli alchemici per il rame (l'altro è il tradizionale simbolo di Venere). Il rame è un metallo rossastro, con una elevata conducibilità elettrica e termica (tra i metalli puri a temperatura ambiente, solo argento ha una conducibilità elettrica superiore). Il rame si può ben definire il più antico metallo utilizzato dall'uomo, basti vedere ad esempio gli artefatti di rame risalenti all'8700 aC ritrovati in scavi archeologici, associati alla dea Afrodite/Venere nella mitologia e nell'alchimia, a causa della sua bellezza brillante, il suo antico utilizzo nella produzione di specchi e la sua associazione con Cipro, che era sacro alla dea. Il simbolo elementare alchemico per il rame è anche il simbolo planetario di Venere, come tale, questo simbolo incarna le stesse caratteristiche come l'amore, l'equilibrio, la bellezza femminile e la creatività artistica.



Ferro simbolo alchemico: Il ferro è un metallo facile da trovare, si pensa sia il decimo elemento più abbondante nell'universo. In alchimia, il ferro è rappresentativo del pianeta Marte come in astrologia, per questo mantiene le caratteristiche del caso ovvero la forza fisica, l'aggressività (per via del fatto che venne usato per la fabbricazione di armi) e simboleggia l'energia prevalentemente maschile. Filosoficamente, il ferro rappresenta una necessità primordiale da temperare che spinge al soggetto ad abbracciare il fuoco dentro, quello istintuale e meno razionale.

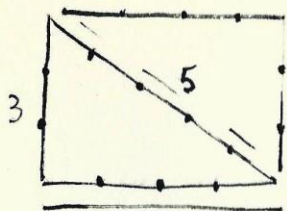


La Pentactide è perfetta in quanto il numero 12 è tutt'attorno, costruito sulla prima Trinità. Le unità che costituiscono i lati di questo triangolo, misticamente perfetto, sono i tre numeri creatori: 3, 4 e 5. Se eleviamo al quadrato ci troviamo di fronte alla dimostrazione del triangolo rettangolo di Pitagora, dal momento che il quadrato dei due lati è uguale al quadrato dell'ipotenusa.

Gli antichi agrimensori egizi venivano chiamati *harpedonaptēs* che significa coloro che misurano con una corda. Una delle principali cerimonie della fondazione di un tempio è, in effetti, quella di *tendere il cordone* tra due picchetti. Dopo aver stabilito l'orientamento del tempio, il Re e Sechat, padrona dei libri divini, tendono il cordone sul punto in cui andranno fondate le mura determinando i 4 angoli, battendo sui picchetti con un mazzuolo d'oro: *Thot era la con i suoi libri... Ftah- Tatenen misurava il suolo...per determinare la recinzione delle sue mura.*(Testo di Abydos) La corda di agrimensura era divisa in cubiti, il cubito è un vero capolavoro in quanto costituisce il legame tra il Numero, la sua Funzione e la Misura. Gli antichi Egizi avevano un metodo estremamente pratico per tracciare sul terreno gli angoli retti per costruire una casa o un tempio:

prendere una corda divisa da nodi in 12 parti, lasciare un'estremità libera per una lunghezza 3, fissare con due pioli la lunghezza 4, rimane ora libera la lunghezza 5. Ribattere i lati 3 e 5 che danno il triangolo rettangolo. In questo triangolo della pentactide è riposto il segreto di tutte le misure. D'altra parte qualsiasi rettangolo è formato da 2 triangoli e, nel caso del triangolo sacro, se noi lo raddoppiamo otterremo una superficie che sarà tre volte quattro, ovvero 12, ma il cui perimetro comporterà 14 unità. Dobbiamo dunque intercalare due unità a 3,4,5, per ottenere il perimetro del rettangolo, ovvero $3 + 1 + 4 + 1 + 5 = 14$ che evoca il PI.

Azoth



$$7+7$$

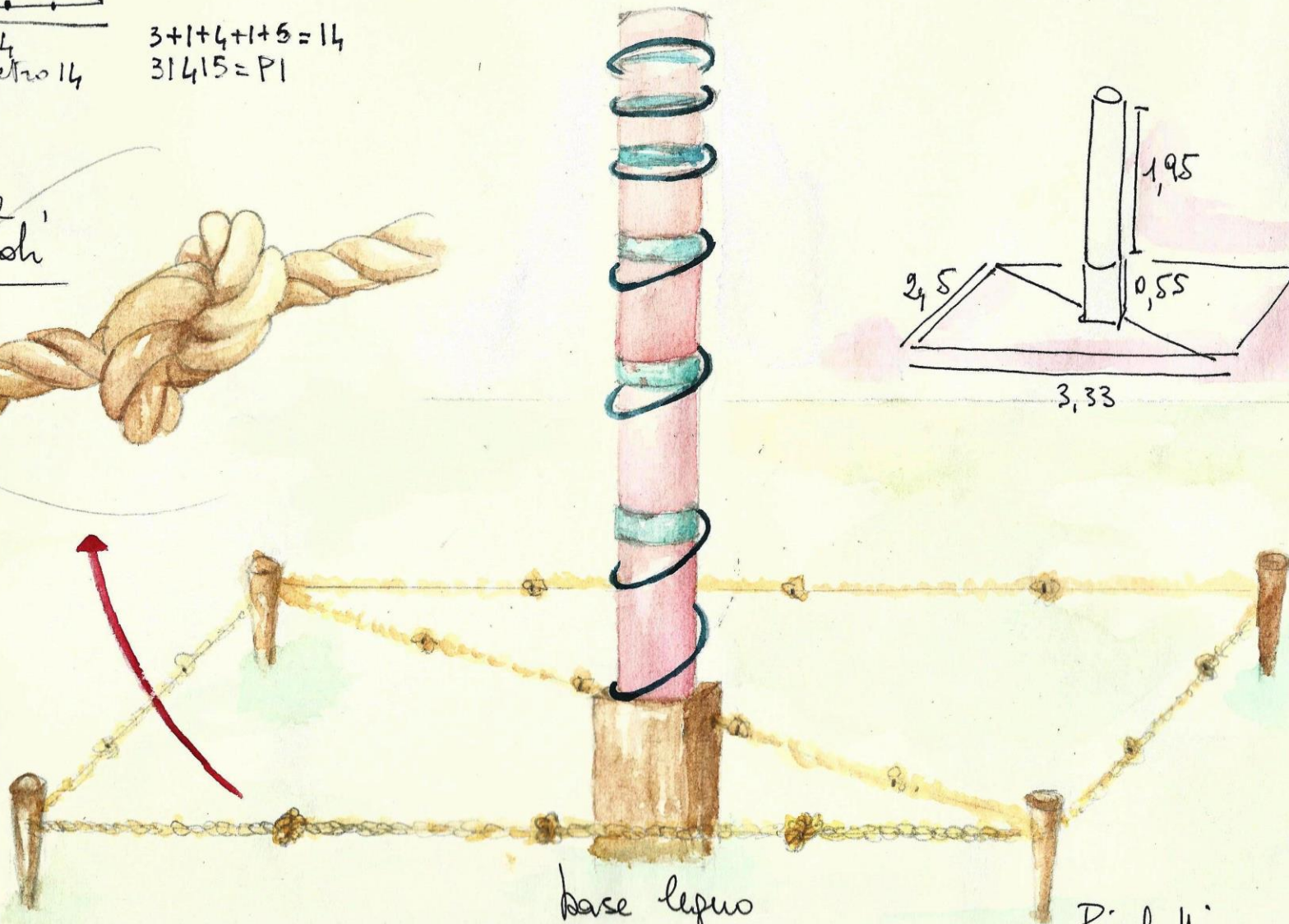
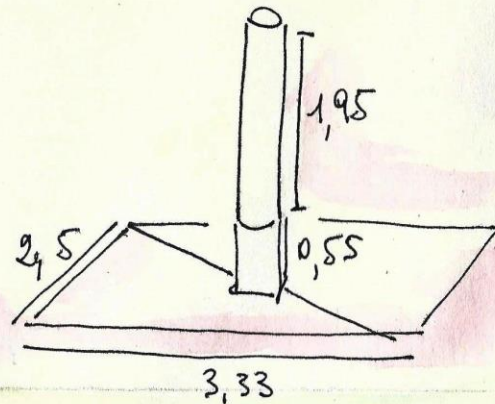


Perimetro 14

$$3+1+4+1+5=14$$

$$3!4!5=P1$$

Corde
Cou mochi



base legno

Ricchetti

Azoth



L'installazione consiste in due triangoli 3 4 5 che uniti da una corda con nodi formano un rettangolo perfetto di 2,5 m x 3,33 m. Costruzione che simboleggia numericamente l'essenza di base di ogni divenire della materia. La corda è tesa da dei picchetti in legno.

Al centro della struttura si erge una colonna in rame (1,95 m.) sostenuta da un piedistallo in legno (0,55 m.) per un totale di 2,5 m.

La colonna in rame è attornata da un filo di ferro che la cinge e toccandola in alcuni punti fa scaturire delle fasce in verde rame in misura calcolata in sezione aurea.

La colonna rappresenta il Principio Femminile, l'Anima Mundi, il principio plastico del mondo.

Azoth

Il Sesto Elemento non si manifesta, sul piano della realtà animica, con un poliedro regolare come i primi cinque Elementi, ma tramite un'evoluzione del tutto spontanea di forme di geometria sacra conseguenti e che si succedono le une alle altre.

a) ◀ Sono in posizione eretta, con i piedi accostati;

b) **la colonna vertebrale, dritta come un'antenna, allinea i sette chakra di base;**

• **faccio un passo in avanti con il piede sinistro, divaricando leggermente la gamba con la medesima misura della lunghezza del passo, tracciando così una linea diagonale “ \ ”;** la punta del piede sinistro e il tallone del piede destro coincidono con due vertici di due triangoli rettangoli. ▶

Un triangolo rettangolo è alla mia destra e l'altro triangolo rettangolo è qui dietro alla mia sinistra. Ho creato questo con la diagonale: è un'azione! Quando noi camminiamo non è solo un passo fisico, terreno; inconsapevolmente creiamo qualche cosa con l'aura del nostro corpo elettromagnetico.

◀ Quindi la punta del piede sinistro e il tallone del piede destro coincidono con due vertici di due triangoli rettangoli contrapposti, che combaciano con le loro ipotenuse, uno davanti a me sulla destra “ ◄ ” e uno dietro sulla sinistra “ ▶ ”: [“ ◄ \ ▶ ”];

• ◀ i due triangoli rettangoli formano un quadrato, “ ◻ ”; ▶ io sono l'elemento metafisico Terra;

• ◀ la mia natura dualistica sdoppia i due triangoli rettangoli anche come due ali animiche di Elemento Metafisico Fuoco; ... ▶

... di questa particolare evoluzione i Maestri ne hanno parlato, in alcune occasioni, anche qui al Villaggio Verde. Sono due ali: un'ala, collegata all'emisfero razionale di sinistra che si occupa di volare nel macrocosmo, cioè nella realtà tangibile e visibile esterna a noi, è l'ala che noi abbiamo sulla scapola destra e l'altra ala, collegata all'emisfero intuitivo e creativo di destra, situata sulla scapola sinistra ...

• ◀ con i piedi mi muovo fisicamente sulla Terra, mentre con l'ala destra mi libero nell'atmosfera del macrocosmo e con l'ala sinistra piano negli abissi del mio microcosmo e vivo la mia vita nel conscio e nell'inconscio; ... ▶

... cioè, è il mio pozzo interiore. Se io sono capace di mantenere queste due ali, simboliche, ma non troppo, in equilibrio, riesco a camminare in equilibrio anche sulla Terra. Devo riuscire a vivere una vita pratica e al contempo devo riuscire a vivere le mie esperienze di riflesso nel profondo del mio essere.

• ◀ il passo in avanti del piede sinistro ha comunque tracciato, tramite i due triangoli rettangoli di Elemento Metafisico Fuoco, un quadrato di Elemento Metafisico Terra, “ ◻ ”;

• **ossia mi piace pensare che i due triangoli rettangoli si ricollegano alla Scintilla Divina, in quanto Elemento Metafisico Fuoco, mentre il quadrato formato dai due triangoli rettangoli sotto i miei piedi si ricollegano all'Elemento Metafisico Terra; ... ▶**

... siamo sempre noi, fermi o in movimento, dritti in posizione eretta, perlomeno la posizione eretta è quella della nostra colonna vertebrale. Se abbiamo nerbo, siamo dritti e affrontiamo la nostra vita, sia quella che ci circonda, sia il nostro vero io. Quindi siamo sempre tra Terra e Cielo, tra Terra e Fuoco, tra Terra e Divino. Ma noi che siamo formati di sostanze allo stato solido, liquido e gassoso, a volte siamo dei palloni gonfiati??!! ...

• ◀ io uomo, sospeso fra Elemento Metafisico Fuoco ed Elemento Metafisico Terra, sono pronto; ... ▶

... sono pronto a partire, a camminare; sono pronto a vivere!

Azoth

«... con il mio piede sinistro ho dato inizio ad una successione di posizioni di geometria sacra per la formazione spontanea del Sesto Elemento Metafisico; ...»

... lo costruisco, o perlomeno, più che costruirlo, lo provo, lo faccio nascere, spontaneamente, con il mio modo di muovermi nella vita terrena di ogni giorno e nella vita interiore.

•« io inizio il cammino con il piede sinistro per mia scelta, rispettando il mio equilibrio interiore, ma la scelta è libera, perché sicuramente a qualcun altro potrebbe venire spontaneo di dare inizio allo svolgimento del processo con il piede destro; ...»

... alcuni preferiscono fare il primo passo con la destra e altre con il piede sinistro. A volte dipende dall'equilibrio della colonna vertebrale. Se uno ha la colonna vertebrale dritta, evidentemente forse gli viene più spontaneo incominciare con la gamba destra. Ma la decisione è libera! Viene spontaneamente, non ci si deve pensare!

•« successivamente il Sesto Elemento inizia con l'identificarsi con un **quadrato** [Elemento Metafisico Terra],

• **che ribalta la propria immagine, sdoppiandosi e creando così un rettangolo perfetto;**

• **spontaneamente si formano due diagonali**, che, nel punto del loro incontro, creano un baricentro; **cioè il centro del rettangolo.**

• **il baricentro è il punto d'incontro dei quattro vertici dei rispettivi quattro triangoli** [Elemento Metafisico Fuoco] formati dentro l'area del rettangolo con la creazione delle due diagonali;

• **due triangoli isosceli con base lunga** e angoli a 27° , 27° alla base e 126° al vertice;

• **mentre gli altri due triangoli isosceli con base più corta** e angoli a 63° , 63° alla base e 54° al vertice [sono numeri molto particolari, la cui somma dà sempre nove]; ...»

... nove è un multiplo di tre, è tre volte tre, è veramente il Divino, abbiamo raggiunto, quasi toccato il Divino.

•« attorno al baricentro del rettangolo si forma, sempre spontaneamente, un **cerchio** [piano animico del Divino], il cui raggio corrisponde ad un lato del triangolo dalla base lunga; non appena il cerchio è completato all'improvviso, sempre spontaneamente, si forma un nuovo **quadrato** [Elemento Metafisico Terra] sulla base del triangolo isoscele dalla base lunga; ...»

... la geometria insegna che la superficie di questo quadrato è praticamente uguale alla superficie del cerchio e ciò avviene unicamente per il triangolo isoscele con gli angoli di 27° e 27° alla base, e 126° al vertice. È sempre per approssimazione, perché la quadratura del cerchio non è mai perfetta, però facendo il passo giusto (per esempio quando facciamo il percorso iniziatico nella Valle del Ticino, nell'attimo in cui si entra nel pioppeto); chi ha fatto la passeggiata lo sa: arrivando nel pioppeto, automaticamente si forma questo triangolo! Non c'è bisogno di pensarlo, è come se dopo aver fatto il percorso precedente, arrivando lì in quel punto del pioppeto, tutto maturasse e infatti tutto matura in questo modo. Il Sesto Elemento Metafisico è un susseguirsi di costruzioni geometriche conseguenti e il suo significato è di riuscire a far sì che la superficie del quadrato, Elemento Metafisico Terra, sia uguale o quasi uguale alla superficie del cerchio, che rappresenta quanto c'è di più di elevato, di Divino, diciamo.

•« per grande approssimazione, il Sesto Elemento Metafisico **Legno** ha espresso, sul piano della realtà animica, nel suo idioma figurato di geometria sacra, il principio della quadratura del cerchio;

ed è questo principio che incide sul sesto chakra, quello della fronte, meglio conosciuto come terzo occhio e, comunque, sede della consapevolezza. ...